



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 97 del 30/06/2009**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 22 aprile 2009, n. 213

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Conversano (BA) - Proponente: Erg Eolica S.r.l. (già Erg Cesa Eolica S.p.A.)

L'anno 2009 addì 22 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con nota acquisita il 30.03.07 al prot. n. 5726, la società Erg Cesa Eolica S.p.A., con sede in Roma alla via XX Settembre n° 1, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e la documentazione relativa al progetto di parco eolico di n. 28 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 73 MW da realizzare nel Comune di Conversano (Ba);
- con nota prot. 7747 del 16.05.2007 il Settore Ecologia invitava la società Erg Cesa Eolica S.p.A. ad integrare la documentazione trasmessa con l'istanza e ad inviarla anche all'Amministrazione comunale di Conversano; con la medesima nota invitava la stessa amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo per un periodo di 30 gg, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 9093 del 05.06.07, la società Erg Cesa Eolica S.p.A. trasmetteva gli elaborati tecnici nn. 2, 3 e 36 in sostituzione di quelli già presentati, in quanto oggetto di errori in fase di stampa e comunque, non interessando il layout di progetto e le posizioni degli aerogeneratori;
- con nota prot. 11299 del 09.07.2007 il Settore Ecologia, avendo trasmesso la sopra citata nota prot. 7747 del 16.05.2007 ad altro indirizzo per mero errore materiale, invitava la società Erg Cesa Eolica S.p.A. ad integrare la documentazione trasmessa con l'istanza e ad inviarla anche all'Amministrazione comunale di Conversano; con la medesima nota invitava la stessa amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo per un periodo di 30 gg, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01;

- con nota acquisita al prot. n. 13914 del 10.09.07 dal Settore Ecologia, la società Erg Cesa Eolica S.p.A. trasmetteva la documentazione integrativa richiestale;
- con nota acquisita al prot. n. 3803 del 27.02.08 dal Settore Ecologia, la società Erg Cesa Eolica S.p.A. trasmetteva l'atto pubblico di scissione della Erg Cesa Eolica S.p.A. in Erg Eolica S.r.l. a cui in futuro avrebbe fatto capo il progetto in oggetto;
- con nota acquisita al prot. n. 7837 del 29.05.08 dal Settore Ecologia, il Comune di Conversano inviava il proprio parere favorevole all'intervento proposto dalla società Erg Cesa Eolica S.p.A. ed informava che nel periodo delle pubblicazioni all'albo pretorio (dal 12/03/2008 al 11/04/2008) non erano pervenute osservazioni;
- con nota prot. 14129 del 10.10.08 quest'ufficio richiedeva al proponente di trasmettere specifica relazione sugli ulivi al fine di definire il carattere di "monumentalità" degli elementi arborei coinvolti dal progetto ai sensi della L.R. 14/07;
- con nota prot. 15524 del 04.11.08 quest'ufficio richiedeva al proponente la convenzione ambientale ai sensi del D.G.R. 1462/08;
- con nota acquisita al prot. n. 17733 del 17.12.08, il Servizio Industria Energetica comunicava al Servizio Ecologia che la società proponente ha presentato regolare istanza con prot. n. 4030 del 04.04.07 al proprio Servizio;
- con nota prot. 623 del 20.01.09 quest'ufficio sollecitava la Società Erg Eolica S.r.l. ad ottemperare a quanto già richiesto nelle note proff. 14129 del 10.10.08 e 15524 del 04.11.08 al fine di consentire il proseguo della procedura;
- con nota acquisita al prot. n. 1803 del 06.02.09 dal Settore Ecologia, il Comune di Conversano comunicava di non aver stipulato alcuna convenzione con la Società Erg Eolica S.r.l.;
- con nota acquisita al prot. n. 2557 del 25.02.09, la società Erg Renew S.p.A. inviava al Servizio Ecologia un atto unilaterale d'obbligo con il Comune di Conversano (si osserva che non è agli atti alcuna nota con la quale si comunichi il cambio di titolarità da Erg Eolica S.r.l. in Erg Renew S.p.A.);
- con nota acquisita al prot. n. 3739 del 23.03.09, la società Erg Renew S.p.A. trasmetteva documentazione integrativa richiesto da questo Servizio a Erg Eolica S.r.l. con nota prot. 14129 del 10.10.08;
- con nota prot. 4011 del 26.03.09 quest'Ufficio riscontrava quanto inviato dalla società Erg Renew S.p.A. con prot. 2557 del 25.02.09 rilevando la non corrispondenza tra quanto richiesto da quest'ufficio e quanto inviato dalla Erg Renew S.p.A.;
- con nota acquisita al prot. n. 4374 del 03.04.09, il Comune di Conversano revocava in autotutela il proprio parere favorevole rilasciato con prot. int. N. 8417 del 18.04.2008 ed acquisito al prot. n. 7837 del 29.05.08 dal Settore Ecologia;
- con nota prot. 4943 del 22/04/09 quest'Ufficio comunicava ad Erg Renew S.p.A. di non aver mai ricevuto comunicazione in merito al cambio di titolarità.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

==> Località: non definita, Comune di Conversano (BA)

==> N. aerogeneratori: 28

==> Diametro aerogeneratori: 90/100 m

==> Potenza complessiva massima: 70 MW

Coordinate aerogeneratori:

---

#### Aerogeneratori EST NORD

---

1 2693782 4530522  
2 2693906 4529913  
3 2695380 4529701  
4 2695620 4530207  
5 2696154 4529894  
6 2696372 4529548  
7 2696726 4529134  
8 2694188 4529006  
9 2697448 4529827  
10 2696711 4530501  
11 2695889 4530752  
12 2695159 4530784  
13 2693832 4528559  
14 2694392 4530519  
15 2693832 4531820  
16 2694140 4531678  
17 2694427 4531540  
18 2695366 4531138  
19 2695352 4530408  
20 2693376 4533062  
21 2693947 4533072  
22 2695778 4532150  
23 2694146 4533475  
24 2695265 4532663  
25 2694469 4533458  
26 2694960 4532088  
27 2694344 4532447  
28 2693648 4532840

---

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato "Relazione sintetica non tecnica" pag 21 e corrispondono alle rappresentazioni cartografiche presentate.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE

#### b - Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, verniciate con colore grigio perla o bianco sporco del tipo non riflettente e poste ad una distanza compresa tra 3-5 volte il diametro del rotore tra aerogeneratori e 5-7 volte tra file parallele. È stata effettuata un'analisi della visibilità del parco eolico attraverso un fotoinserimento dell'impianto da più punti di ripresa. L'impatto visivo complessivo risulta essere elevato in quanto la morfologia del territorio, relativamente sub pianeggiante, enfatizza notevolmente la visibilità dell'impianto proposto. Il centro abitato di Conversano inoltre è situato su di un alto morfologico posto a nord-est rispetto al parco eolico oggetto di valutazione, dominando quindi il paesaggio circostante. Tutto il panorama verrebbe di conseguenza sopraffatto dalla presenza degli aerogeneratori. L'impianto occuperebbe una posizione predominante se si considerano come punti di vista anche i centri urbani dei comuni limitrofi: Turi, Putignano e Castellana Grotte (Figura 1). Anche negli studi prodotti per il SIA l'impatto visivo è quantificato come medio-alto (pag 122).

Il territorio di Conversano mostra delle peculiarità paesaggistiche, storiche e architettoniche che andrebbero tutelate da "aggressioni" visive come potrebbe essere l'inserimento di un parco eolico organizzato con 28 aerogeneratori. L'area è caratterizzata da un paesaggio agrario costituito prevalentemente da uliveti, mandorleti e ciliegeti che costituiscono una risorsa sia economica per il paese che turistica. Infatti la valenza turistica del territorio conversanese è confermata dalla presenza di numerose strutture ricettive agrituristiche inserite nelle campagne, alcune rappresentate da antiche masserie, trulli ed edifici rurali che vedono una presenza massiva di frequentatori in molti periodi dell'anno, per citarne alcuni, basti pensare a Castello Marchione, che dista meno di 1 km dall'aerogeneratore identificato dal n. 9. A conferma di quanto sopra espresso si segnala che l'area interessata dal progetto è designata Ambito Territoriale Esteso di tipo C nel Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia (Figura 2). Si definisce ambito C "...un territorio a valore distinguibile laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti". Come riportato nelle Norme Tecniche di Attrazione del PUTT/p al punto 3.3 dell'art. 3.05 "negli ambiti territoriali di valore distinguibile C , in attuazione degli indirizzi di tutela, tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo". L'installazione degli aerogeneratori, gli interventi e le opere connesse, determinerebbero una trasformazione degli elementi strutturali storici, paesaggistici e naturalistici dell'area di intervento, a causa della variazione della percezione visiva dovuta all'inserimento di tali impianti. Il sito di interesse inoltre rappresenta un lembo di territorio che si inserisce nell'unità paesaggistica della Valle d'Itria, territorio caratterizzante la porzione della Murgia di Sud-Est, dove gli elementi architettonici (trulli, masserie e muretti a secco) e quindi quelli paesaggistici vanno salvaguardati e valorizzati.

Si ritiene pertanto elevato l'impatto visivo e paesaggistico causato da tale opera nel territorio.

#### c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Lo studio interessa sia l'area vasta che il territorio direttamente interessato dal parco eolico, con la descrizione delle fitocenosi presenti nel sito. L'area è prevalentemente interessata da appezzamenti agricoli caratterizzati per la maggior parte da oliveti, vigneti e ciliegeti. Non si rilevano pertanto specie vegetazionali rientranti nelle Liste Rosse Regionali. In relazione all'analisi della fauna presente nel sito, dallo studio condotto sui vari gruppi tassonomici (avifauna, mammiferi, rettili, anfibi, e invertebrati) non è emerso alcun elemento ostativo o di elevato impatto sulle specie, determinato dagli impianti. Sebbene nessun habitat naturale o semi-naturale verrebbe direttamente intaccato dalla installazione degli aerogeneratori si rileva che il territorio di Conversano ospita uno dei parchi regionali più singolari per peculiarità naturalistiche: trattasi del Riserva naturale regionale orientata dei laghi di Conversano e Gravina di Monsignore. La riserva è costituita da un gruppo di dieci doline con accumulo stagionale di

acqua superficiale (tale da conferire loro il nome di laghi).

Tali elementi carsici sono diffusi nel territorio comunale e due di essi (Lago Agnano e Lago Castiglione) si trovano molto prossimi ad alcuni aerogeneratori (Figura 4). Il lago Agnano risulterebbe circondato dagli aerogeneratori 25 (circa 300 m), 23, 21, 24, 22, 28 e 20. Il particolare habitat dei laghi risulta fondamentale per la erpetofauna (anfibi e rettili); in particolare, si riscontra la presenza del tritone italico, del rospo smeraldino e della biscia d'acqua. Dal 1985 i laghi di Conversano sono stati dichiarati riserva naturale erpetologica. Essi inoltre costituiscono un punto di sosta per le migrazioni di diverse specie avicole, quali anatre, oche, aironi e fenicotteri. Inoltre, l'Unione Europea ha li ha classificati come siti di interesse comunitario per la conservazione del patrimonio naturale. Il particolare inserimento nel contesto territoriale li rende aree fra loro frammentate quindi è di notevole importanza mantenere una connessione ecologica tra tali siti per favorire la riproduzione, lo scambio genetico e la dispersione delle specie frutici.

#### d - Rumori e vibrazioni

È stato effettuato uno studio sugli impatti acustici sulla base di rilievi fonometrici considerando quali recettori sensibili i comuni di Conversano, Castellana Grotte e Turi dove è stata rilevata una rumorosità pari a 26 dB(A) mentre per distanze di 280m dalla sorgente sonora il valore misurato è risultato di 50 dB(A). Considerando quale limite consentito per l'emissione sonora notturna i 70 dB(A) e per l'emissione diurna i 60 dB(A), è risultata la presenza di alcuni edifici potenzialmente abitati per più di 4h/g in un raggio inferiore ai 200 m per gli aerogeneratori nn. 9 e 15, pertanto per questi l'impatto acustico risulta non trascurabile.

Si rileva che la campagna conversanese (e in particolare il sito interessato dal progetto) risulta essere densamente abitata, vi è una presenza diffusa di case rurali, masserie e trulli occupati per la maggior parte dell'anno. Inoltre l'attività agricola è esercitata in maniera preponderante in quanto dà sostentamento all'economia locale. Nel territorio conversanese si coltivano ulivi, mandorli e soprattutto ciliegie. Tali attività prevedono una presenza umana nei campi relativamente costante nel seguire tutti i cicli biologici dei coltivi ed effettuare i relativi trattamenti nelle varie stagioni. Anche la rete viaria comunale risulta altamente frequentata.

A pag. 105 del SIA - Quadro di Riferimento Ambientale - si riporta che "I limiti di legge devono essere verificati nelle abitazioni più vicine all'impianto che si trovano a distanze mai inferiori a 500 m" e in maniera errata si asserisce che non esistono abitazioni in tale raggio. Da una attenta analisi del contesto territoriale si evince come invece siano numerose le criticità rispetto a questa componente, essendoci numerose masserie ed abitazioni nel raggio di azione di molti aerogeneratori:

- Aerogeneratore n. 1 dista 245 m e 400m da un edificio rurale e 500 m da Masseria Monferrato di Sotto;
- Aerogeneratore n. 2 dista 230 m da un edificio rurale, 350 m da Masseria Ierede, 240 m da Masseria Spinelli
- Aerogeneratore n. 2 e n. 14 distano circa 450 m da Masseria Foggiale
- Aerogeneratore n. 25 dista circa 173 m da edifici rurali (località Fra Carmelo)
- Aerogeneratore n. 23 dista 116 m circa da edifici rurali (località Fra Carmelo)
- Aerogeneratore n. 21 dista 300 m da Masseria Santa Chiara e 211 m circa da un edificio rurale (località Fra Carmelo)
- Aerogeneratore n. 20 dista circa 327 m da un edificio rurale in località Tarsia
- Aerogeneratore n. 28 dista circa 350 m da Masseria Tarsia
- Aerogeneratore n. 15, 16 e 17 distano rispettivamente 188 m, 279 m e 73 m da alcuni edifici rurali in località La Cavallerizza nei pressi di Masseria Lorusso (che risulta circondata da aerogeneratori);
- Aerogeneratore n. 22 dista circa 249 m da un edificio in località Monte Carretta
- Le Masserie Mazzapinto e Nepita e Lamione del Guardabuoi e Casa Pinto risultano completamente "assediata" dalle torri eoliche identificate dai numeri 18, 12, 19, 11, 4 e 10;
- Aerogeneratore n. 9 dista circa 170 m da un edificio rurale;

- Gli aerogeneratori n. 7, 6, 5 e 3 in località Marchione insistono in un'area con presenza diffusa di edifici rurali;

- Aerogeneratore n. 13 dista circa 300 m da Masseria Elefante.

Inoltre nelle relazioni si asserisce che gli edifici presenti nell'area di interesse sono utilizzati nella stagione estiva e altri per lo svolgimento delle attività agricole: si presuppone quindi una presenza umana relativamente costante. Oltre a ciò la relativa breve interdistanza tra gli aerogeneratori (circa 300 m in molti casi) produrrebbe un'amplificazione del rumore prodotto. Si ritiene pertanto altamente critico l'impatto del rumore per il progetto proposto.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Per quanto riguarda il rispetto delle distanze da ambienti presidiati ai fini dei campi elettrici e magnetici, esse sono in linea con il dettato dell'art. 4 del DPCM 08-07-2003 di cui alla Legge n° 36 del 22/02/2001.

Il tracciato è stato eseguito tenendo conto del limite di qualità dei campi magnetici di 3<sup>a</sup> la, mantenendo comunque un limite cautelativo di induzione magnetica inferiore a 0,2  $\mu$ T in una fascia di semiampiezza pari a circa 7 m; entro suddetta fascia non risultano risiedere ricettori sensibili quali abitazioni o altre attività che comportino tempi di permanenza prolungati.

L'elettrodotto avrà una lunghezza complessiva di 24.021 m, sarà collocato lungo la viabilità esistente e di progetto e sarà interrato per una profondità minima di 1.20 m. sarà dotato di pozzetti d'ispezione ogni 100 m.

f - Norme di progettazione

Nella documentazione inviata si afferma che dovrebbero essere rispettate tutte le norme di progettazione.

g - Dati di progetto e sicurezza

La trattazione teorica del calcolo della gittata massima in caso di rottura degli aerogeneratori è fatta su uno studio della Vestas su aerogeneratori con diametro rotore di 80 m. In tale studio, in caso di rottura di una sezione palare di 5 m la distanza massima percorsa è di 305 metri. Dalla analisi dell'impatto della componente di cui al punto d si evince come anche per la componente sicurezza la maggior parte degli aerogeneratori si collocano, rispetto ad alcuni edifici, ad una distanza inferiore a quella di sicurezza di 305 m calcolata. Quindi risulta critico il posizionamento delle torri eoliche designate dai numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 28.

Importante evidenziare, a proposito di sicurezza, che il territorio in questione è profondamente interessato da fenomeni carsici, come si può vedere dalle numerose doline presenti nell'area, questo è indice di numerosi vuoti e cavità carsiche presenti nel sottosuolo, di dimensioni non ben quantificabili, sia in lunghezza che in profondità, di cui bisognerebbe tenere conto viste le proporzioni del progetto e le sollecitazioni da esso indotte sulla componente sottosuolo. A tal. riguardo si rileva che la porzione meridionale del parco eolico, e nello specifico gli aerogeneratori indicati dai nn. 1- 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 -12 - 13 - 14 -18 -19, insistono su una porzione di territorio caratterizzata dalla presenza di numerose doline (Figura 3).

h - Norme tecniche relative alle strade

La sostenibilità della rete ad accogliere la produzione dell'impianto appare garantita dall'esecuzione a norma delle opere. Si prevedono 13.503 mt di viabilità esistente di cui 2.500 da adeguare e 10.518 mt di nuova realizzazione ubicate lungo i confini particellari.

i - Norme sulle linee elettriche

Gli aerogeneratori Sono elettricamente suddivisi in gruppi funzionali denominati sottocampi. All'interno di ciascun sottocampo gli aerogeneratori sono connessi tra loro mediante una connessione in entra-esce.

I cavi terminali di potenza dei vari sottocampi sono quindi convogliati al quadro generale di media tensione collocato all'interno del locale sito nella stazione elettrica. Da ogni generatore partirà un cavo opportunamente dimensionato che, attraverso un pozzetto di ispezione e manovra, si immetterà nella rete principale a M.T. Tale ultima rete porterà l'energia prodotta alla cabina d'impianto (Stazione di trasformazione in aria MT/AT). L'energia generata e trasformata a 150 kV nella stazione di trasformazione sarà immessa, mediante connessione "entra-esce" in A.T sulla linea di consegna di ENEL Distribuzione.

L'elettrodotto avrà una lunghezza complessiva di 24.021m.

#### j - Pertinenze

In corrispondenza di ogni aerogeneratore saranno realizzate delle piazzole di servizio per il posizionamento della gru di sollevamento e montaggio dell'aerogeneratore delle dimensioni circa 50 m x 50 m. Nella relazione tecnica si afferma che tali piazzole verranno utilizzate solo nella fase di montaggio ma ciò non preclude l'operazione di eradicazione di numerose piante di ulivo (alcuni individui anche di notevoli dimensioni) e il cambiamento irreversibile del profilo paesaggistico dell'area di intervento (eliminazione di numerosi tratti di muretto a secco e apertura di nuovi varchi stradali). Si ritiene pertanto altamente critica per il contesto territoriale l'operazione di montaggio dell'impianto, soprattutto per l'inserimento degli aerogeneratori 2, 3, 4, 5, 8, 11, 13, 14, 18, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 28.

#### k - Le fasi di cantiere

Durante la fase di cantiere le componenti che determinano una sottrazione di suolo sono rappresentate dalle piste di cantiere che consentono l'accesso all'area dei mezzi pesanti per il trasporto delle singole parti degli aerogeneratori. Le piste di cantiere avranno una larghezza di circa mt. 5 raggiungendo i 15m in prossimità delle curve. Le strade di accesso saranno realizzate in pietrisco su sabbia compatta. Con la superficie utilizzata il gradiente non supera il 3%. In corrispondenza di ogni aerogeneratore saranno realizzate delle piazzole di servizio per il posizionamento della gru di sollevamento e montaggio dell'aerogeneratore delle dimensioni circa 50 m x 50 m. Tali piazzole verranno utilizzate solo in fase di montaggio e quindi restituite al precedente uso, dopo aver ripristinato lo stato dei luoghi mantenendo comunque la necessaria viabilità di servizio attorno a ciascuna macchina per l'esercizio e la manutenzione del parco. Le acque meteoriche non assorbite dalla superficie e convogliate dalle cunette laterali dei piazzali e delle strade verranno opportunamente convogliate ed indirizzate verso l'impluvio naturale esistente. Inoltre la scelta di utilizzare pietrisco, macadam o similare, per la pavimentazione dei tracciati garantisce la conservazione del regime di infiltrazione delle acque meteoriche, ovviando in tal modo ai problemi di drenaggio delle precipitazioni. L'occupazione complessiva di suolo in fase di cantiere è calcolata pari a circa 1% dell'area di intervento (1600 ettari).

#### l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Alla fine della vita utile del Parco Eolico (30 anni) il ripristino dei luoghi sarà organizzato secondo un piano di dismissione e smantellamento con le seguenti modalità:

- rimozione degli aerogeneratori;
- demolizione delle basi ed eventuale rimozione dei cavidotti;
- sistemazione dell'area come "ante operam";
- modalità di ripristino delle pavimentazioni stradali;
- modalità di ripristino delle pendenze originarie del terreno e del regolare deflusso delle acque meteoriche;
- sistemazione a verde dell'area.

#### m - Misure di compensazione

Non sono presenti delle reali misure di compensazione. La società propone le seguenti misure di mitigazione: disposizione delle torri in maniera da minimizzare l'impatto ambientale (torri ubicate su

terreni incolti o a seminativo, buona viabilità di accesso al sito, vicinanza delle torri alle strade comunali) e l'impatto visivo (distanza tra le torri comprese tra i 300 ed i 500m); reimpianto degli alberi di ulivo, ove si effettuerà l'espianto sulle aree ad uliveto interessate dagli aerogeneratori.

Considerato altresì, a pro:

- che il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;

B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);

C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.

D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;

H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;

K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- che il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall'art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. 1), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, col, lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

- che il progetto risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06;

che, per contro:

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. G, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 8, 11, e 18 distano meno di 100m da doline, l'aerogeneratore 20 dista meno di 100 m da ripe fluviali (PUTT); inoltre si rileva che tutta l'area interessata dal progetto mostra forti elementi di natura carsica.

2. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. J, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 6, 10, distano meno di 50m da cigli di scarpata quale ambito distinto desunto dal PUTT/P;

3. gli aerogeneratori nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 28 risultano ad una distanza inferiore ai 300 m da alcuni edifici per i quali sia l'impatto acustico che quello legato ai problemi di sicurezza connessi alla gittata massima, sono potenzialmente significativi.

4. le torri eoliche definite dai numeri 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13 e 19 sono inseriti in un'area caratterizzata da numerosi fenomeni carsici (doline).

5. in fase di cantiere, (soprattutto in riferimento agli aerogeneratori 2, 3, 4, 5, 8, 11, 13, 14, 18, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 28), è prevedibile un rilevante impatto paesaggistico sull'intera area in particolare in di



termini di eradicazione di piante di ulivo, modificazione dello sviluppo dei muretti a secco, adeguamenti viari, ecc.

6. l'impianto, inserito in un contesto territoriale peculiare come quello della Murgia di Sud-Est, risulta un elemento fortemente detrattivo sul paesaggio e di forte disturbo sull'intero skyline dei centri urbani dei Comuni di Conversano, Turi, Castellana Grotte e Putignano.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di assoggettare il progetto proposto dalla società in Erg Eolica S.r.l. (già Erg Cesa Eolica S.r.l.) nel Comune di Conversano (BA) alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla LR 11/2001 e s.m.i. nonché dal RR 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "tempus regit actum".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

## IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state

approvate “Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell’autorizzazione unica alla costruzione e all’esercizio degli impianti eolica”;

PRESO ATTO delle risultanze dell’istruttoria resa dall’Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare a valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all’impianto eolico nel Comune di Conversano proposto il 30.03.2007 dalla società Erg Eolica S.r.l. (già Erg Cesa Eolica S.p.A.), con sede legale in Genova alla via De Marini n° 1;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente dell’Ufficio  
Ing. Giuseppe Angelini Programmazione, V.I.A.  
e Politiche Energetiche  
Ing. Antonello Antonicelli

---